

## SOMMARIO

### PRIMO PIANO

I vantaggi del Durc On line ..... 2

### OSSERVATORIO

Gli ultimi dati sull'andamento del settore ..... 3

### FORMAZIONE

Progetto I-town..... 7

Borsa Lavoro Blen.it..... 10

Protocollo Aif - Formedil ..... 12

Progetto Agire..... 13

"Castelli e Ponti"..... 14

### SICUREZZA

Costruire in sicurezza:  
il nostro piatto forte ..... 15

### PREVIDENZA

L'adesione contrattuale al Fondo Prevedi..... 16

### CULTURA

"After the Deluge".....17

## EDITORIALE

# DAL DURC "TRADIZIONALE" A QUELLO ON LINE



**Carlo Trestini e Mauro Livi**

Presidente e Vicepresidente Cncc

**C**on l'esperienza del Durc abbiamo raggiunto risultati straordinari nella lotta all'evasione contributiva, rilasciando quasi 33 milioni di documenti dal 2006 ad oggi, con una media di oltre 5 milioni negli ultimi anni. Il passaggio dal Durc "tradizionale" a quello on-line - stabilito dal Decreto Legge 34/2014 - deve garantire una continuità nell'erogazione di un servizio ormai indispensabile per l'attività delle imprese edili,

per la partecipazione e l'esecuzione di lavori pubblici e privati, per l'attestazione Soa, per ottenere i benefici contributivi previsti dalle norme legislative e, perfino, per ottenere prestiti in banca. Come sistema delle Casse Edili, condividiamo l'esigenza di una semplificazione delle procedure e, già dal gennaio 2011, abbiamo sottoscritto un protocollo con la Regione Emilia Romagna per avviare una sperimentazione indirizzata alla dematerializzazione del Durc.

Siamo talmente convinti della necessità di semplificare che chiediamo al legislatore - e allo stesso

GARANTIRE  
CONTINUITÀ  
AD UN **SERVIZIO  
INDISPENSABILE**  
PER IL SETTORE  
DELLE  
COSTRUZIONI

Ministero del Lavoro - di superare rapidamente l'attuale normativa che, nonostante la possibilità di controllare la situazione in tempo reale, prevede una validità di quattro mesi della certificazione rilasciata dai portali di Inps, Inail e Casse Edili.

La Cncc - a nome delle Associazioni imprenditoriali e sindacali del settore edile - propone di intensificare l'azione di contrasto al lavoro irregolare, attraverso una collaborazione tra Istituti pubblici, Comuni, Autorità nazionale anticorruzione, Agenzia Unica Ispettiva e Casse Edili; affinché, partendo dall'esperienza del Durc on-line, si realizzi uno scambio informativo e un collegamento in rete tra le banche dati esistenti.

# I VANTAGGI DEL DURC ON LINE

## CONFERENZA DEL **MINISTRO POLETTI** SUL NUOVO DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Lo scorso 21 maggio, presso il Ministero del Lavoro - insieme ad Inps ed Inail - la Cnce ha partecipato ad una conferenza sull'attuazione del nuovo sistema di Durc on-line. In tale occasione il Ministro Poletti ha annunciato che, a partire dal 1° luglio, sarà operativa la nuova procedura semplificata di rilascio on-line del Documento Unico di Regolarità Contributiva. Basterà un semplice "clic" per ottenere, in tempo reale, una certificazione di regolarità contributiva che, peraltro, avrà una validità di 120 giorni e potrà essere utilizzata per ogni finalità richiesta dalla legge (erogazione di sovvenzioni, contributi, ecc., nell'ambito delle procedure di appalto e nei lavori privati dell'edilizia, rilascio attestazione Soa), senza bisogno di richiederne ogni volta una nuova. Sarà inoltre possibile utilizzare un Durc ancora valido, sebbene richiesto da altri soggetti, scaricabile liberamente da internet. Il Durc on-line è il risultato di un'attività comune che ha visto impegnati: Ministero del Lavoro, Inps, Inail e Casse Edili, per la completa informatizzazione delle attuali procedure e la creazione di collegamenti tra le diverse banche dati. A tale attività ha fatto seguito un periodo di sperimentazione del nuovo sistema informatico. Al fine di garantirne la massima affidabilità, i test proseguiranno sino all'entrata in vigore del decreto che regola il Durc on-line, la cui pubblicazione è prevista per giugno. I vantaggi della nuova procedura saranno numerosi: ad oggi, un'impresa - regolare sotto il profilo contributivo - sa di dover attendere anche un mese per ottenere un certificato che dimostri la regolarità della propria posizione, attraverso una procedura talvolta complessa che, non a caso, è spesso delegata ad intermediari. Da luglio, invece, le imprese potranno accedere all'archi-



vio degli Istituti e delle Casse Edili per ottenere, in tempo reale, un Durc (in formato pdf) da stampare in azienda. Nei casi in cui saranno riscontrate delle carenze contributive, entro 72 ore verranno comunicate ai diretti interessati, le cause dell'irregolarità e saranno poi sufficienti pochissimi giorni per regolarizzare la propria posizione ed ottenere il certificato. Inoltre ci saranno degli importanti risparmi, sia per le Amministrazioni Pubbliche (la verifica della regolarità delle imprese appaltatrici sarà possibile in tempi brevissimi, con forti risparmi sull'utilizzo del personale adibito a tale attività e sui tempi di gestione degli appalti e dei pagamenti), sia per i soggetti tenuti al rilascio del Durc (Inps, Inail e Casse Edili - grazie all'informatizzazione delle procedure - avranno risparmi sull'utilizzo del personale adibito alla verifica della regolarità contributiva), sia per le aziende (le quali potranno ottenere vantaggi, sia in merito al tempo speso dal proprio personale nelle pratiche di rilascio del Durc - che, in quanto fortemente semplificate, potranno essere svolte anche senza l'ausilio di intermediari - sia in relazione ad una maggiore speditezza dell'amministrazione).

Il risparmio per le Pubbliche Amministrazioni è rappresentato dalla riduzione del costo orario del personale addetto a tale attività: considerati gli oltre 5 milioni e 200 mila Durc rilasciati ogni anno e calcolando (prudenzialmente) un'ora di lavoro per il rilascio di un singolo Durc, è possibile prevenire un risparmio di oltre 80 milioni di euro (5.200.000 x € 16 - costo orario medio lordo di un dipendente pubblico). Anche il risparmio per le imprese è rappresentato dalla riduzione dei costi medi del personale addetto o degli intermediari. I risparmi possono superare, molto prudenzialmente, i 25 milioni di euro. La nuova procedura di rilascio del Durc costituisce, quindi, un importante passo in avanti verso la modernizzazione dei rapporti con i cittadini e con le imprese; in linea con gli obiettivi del Governo per una riforma della Pubblica Amministrazione nel segno dell'efficienza e del risparmio.



**Guarda il video della conferenza sul Durc on line**

fotografa con il tuo Smartphone il QR Code

# GLI ULTIMI DATI SULL'ANDAMENTO DEL SETTORE

L'Osservatorio delle Casse Edili continua a registrare un andamento negativo del comparto. L'ultima "fotografia" scattata dall'osservatorio di settore sull'andamento del comparto edile tra ottobre 2014/marzo 2015 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mostra che il numero di ore lavorate ha subito una riduzione del 6% e quello degli operai impiegati del 3%; mentre le imprese attive e la massa salari sono diminuite rispettivamente del 7% e del 5%. In valori assoluti le ore lavorate sono scese da 209.381.267 a 196.048.079, il numero medio dei lavoratori è calato da 331.757 a 321.472, quello medio delle imprese si è ridotto da 79.495 a 74.023 e

quello della massa salari è diminuito da 2.222.998.619 a 2.100.784.815. Da questo quadro risulta chiaro che, sebbene la crisi stia dando lievi segnali – quanto meno – di rallentamento rispetto ai precedenti rilievi, continua comunque a penalizzare il settore edile, facendogli ancora riportare il segno negativo in tutti gli indicatori presi in esame e, indistintamente, in tutte le aree del territorio nazionale (salvo il valore invariato di operai e massa salari nel meridione): infatti nel nord ovest il numero di ore lavorate è sceso del 6%, quello degli operai del 3%, quello delle imprese dell'8%, mentre quello della massa salari del 5%; nel nord est il numero di ore lavorate e di imprese è dimi-

nuito del 6%, mentre quello di operai e massa salari – rispettivamente – del 2% e del 5%; nell'Italia centrale il numero di ore lavorate si è ridotto del 10%, quello degli operai del 5%, quello delle imprese del 7%, mentre quello della massa salari del 9%; nel meridione il numero di ore lavorate e di imprese è sceso – rispettivamente – dell'1% e del 5%, mentre quello di operai e massa salari è rimasto invariato (0%); nelle isole il numero di ore lavorate è calato del 5%, mentre quello di operai, imprese e massa salari – rispettivamente – del 3%, 7% e 4%. Riportiamo dettagliatamente, qui di seguito, gli ultimi dati dell'Osservatorio delle Casse Edili:

## OSSERVATORIO CASSE EDILI (87 CASSE EDILI)

ottobre 2013-marzo 2014 / ottobre 2014-marzo 2015

### Riepilogo Nazionale

#### Variazioni percentuali

Ore lavorate	-6%
Operai	-3%
Imprese	-7%
Massa Salari	-5%

Fonte: CNCE

Elaborazione: Mut

#### Variazioni valori assoluti

	ottobre 2013 - marzo 2014	ottobre 2014-marzo 2015
Ore lavorate	209.381.267	196.048.079
Operai (media)	331.757	321.472
Imprese (media)	79.495	74.023
Massa Salari	2.222.998.619	2.100.784.815

Fonte: CNCE

Elaborazione: Mut

### Riepilogo per zona

#### Variazioni percentuali

	nord ovest	nord est	centro	sud	isole	nazionale
Ore lavorate	-6%	-6%	-10%	-1%	-5%	-6%
Operai	-3%	-2%	-5%	0%	-3%	-3%
Imprese	-8%	-6%	-7%	-5%	-7%	-7%
Massa Salari	-5%	-5%	-9%	0%	-4%	-5%

Fonte: CNCE

Elaborazione: Mut

## DETTAGLIO MENSILE

### ORE LAVORATE

ottobre 2013	ottobre 2014	%	novembre 2013	novembre 2014	%	dicembre 2013	dicembre 2014	%	
45.616.193	42.665.318	-6	37.220.423	34.004.401	-9	30.828.846	28.498.499	-8	
gennaio 2014	gennaio 2015	%	febbraio 2014	febbraio 2015	%	marzo 2014	marzo 2015	%	
28.803.833	27.030.389	-6	30.702.558	29.321.673	-4	36.209.414	34.527.799	-5	
<b>Totale generale:</b>		ottobre 2013-marzo 2014: <b>209.381.267</b>				ottobre 2014-marzo 2015: <b>196.048.079</b>			<b>(-6%)</b>

fonte: CNCE

elaborazione dati MUT 19 maggio 2014 su 89 Casse Edili

### OPERAI ISCRITTI

ottobre 2013	ottobre 2014	%	novembre 2013	novembre 2014	%	dicembre 2013	dicembre 2014	%	
356.929	327.281	-8	351.887	323.187	-8	336.660	312.216	-7	
gennaio 2014	gennaio 2015	%	febbraio 2014	febbraio 2015	%	marzo 2014	marzo 2015	%	
313.006	302.043	-4	313.105	328.790	5	318.952	335.317	5	
<b>Totale media:</b>		ottobre 2013-marzo 2014: <b>331.757</b>				ottobre 2014-marzo 2015: <b>321.472</b>			<b>(-3%)</b>

fonte: CNCE

elaborazione dati MUT 19 maggio 2014 su 89 Casse Edili

### IMPRESE ISCRITTE

ottobre 2013	ottobre 2014	%	novembre 2013	novembre 2014	%	dicembre 2013	dicembre 2014	%	
84.547	78.379	-7	83.728	77.484	-7	80.841	74.986	-7	
gennaio 2014	gennaio 2015	%	febbraio 2014	febbraio 2015	%	marzo 2014	marzo 2015	%	
75.822	70.912	-6	75.521	71.210	-6	76.512	71.167	-7	
<b>Totale media:</b>		ottobre 2013-marzo 2014: <b>79.495</b>				ottobre 2014-marzo 2015: <b>74.023</b>			<b>(-7%)</b>

fonte: CNCE

elaborazione dati MUT 19 maggio 2014 su 89 Casse Edili

### MASSA SALARI

ottobre 2013	ottobre 2014	%	novembre 2013	novembre 2014	%	dicembre 2013	dicembre 2014	%	
452.941.395	428.605.217	-5	398.139.116	367.298.222	-8	373.268.179	349.618.015	-6	
gennaio 2014	gennaio 2015	%	febbraio 2014	febbraio 2015	%	marzo 2014	marzo 2015	%	
329.187.937	311.161.816	-5	307.173.064	296.048.889	-4	362.288.928	348.052.656	-4	
<b>Totale generale:</b>		ottobre 2013-marzo 2014: <b>2.222.998.619</b>				ottobre 2014-marzo 2015: <b>2.100.784.815</b>			<b>(-5%)</b>

fonte: CNCE

elaborazione dati MUT 19 maggio 2014 su 89 Casse Edili

## Riepilogo dati 10 Casse Edili

Cassa Edile	ORE	OPERAI	IMPRESE	MASSA SALARI
Alessandria	-1%	1%	-10%	1%
Milano	-2%	-2%	-9%	-1%
Padova	-7%	-2%	-7%	-6%
Firenze	-7%	-4%	-6%	-6%
Perugia	-9%	-6%	-9%	-9%
Roma	-11%	-6%	-8%	-10%
Salerno	-6%	-5%	-9%	-5%
Taranto	-7%	-3%	-10%	-6%
Palermo	-1%	2%	-6%	0%
Sassari	0%	1%	-5%	0%

fonte: CNCE

elaborazione dati MUT

## RIEPILOGO NAZIONALE PERIODO GENNAIO 2008 - MARZO 2015

### ORE LAVORATE

MESE	2008	2009	% SU 2008	2010	% SU 2008	2011	% SU 2008	2012	% SU 2008	2013	% SU 2008	2014	% SU 2008	2015	% SU 2008
Gennaio	43.960.253	33.202.517	-24	30.144.759	-31	30.296.480	-31	28.406.818	-35	23.929.607	-46	20.103.940	-54	18.937.092	-57
Febbraio	48.253.238	39.289.565	-19	33.431.381	-31	34.114.869	-29	25.425.066	-47	23.700.619	-51	21.023.270	-56	20.253.172	-58
Marzo	44.965.799	44.659.349	-1	41.933.241	-7	37.914.654	-16	34.941.594	-22	24.298.761	-46	24.443.960	-46	23.176.705	-48
Aprile	48.313.319	42.113.627	-13	39.660.455	-18	36.234.302	-25	27.965.627	-42	25.488.140	-47	23.467.169	-51		
Maggio	49.137.624	43.789.594	-11	39.498.867	-20	40.486.495	-18	34.956.187	-29	28.536.397	-42	25.617.851	-48		
Giugno	48.006.283	44.581.089	-7	40.626.606	-15	38.020.763	-21	33.872.446	-29	27.768.799	-42	24.790.164	-48		
Luglio	54.716.667	48.586.878	-11	43.488.115	-21	38.542.304	-30	34.823.837	-36	31.294.280	-43	27.889.155	-49		
Agosto	23.333.402	20.763.454	-11	21.716.230	-7	21.786.144	-7	18.662.365	-20	15.567.369	-33	13.886.031	-40		
Settembre	49.475.849	43.201.466	-13	41.151.493	-17	37.901.886	-23	29.240.930	-41	27.158.597	-45	25.671.468	-48		
Ottobre	52.892.618	44.934.787	-15	39.623.132	-25	36.789.709	-30	34.297.053	-35	30.085.309	-43	28.036.238	-47		
Novembre	43.038.115	41.765.901	-3	36.427.747	-15	36.591.419	-15	29.289.153	-32	24.533.257	-43	22.333.890	-48		
Dicembre	31.759.041	30.941.966	-3	30.293.458	-5	28.514.835	-10	21.579.582	-32	20.842.411	-34	19.299.582	-39		
<b>TOTALE</b>	<b>537.852.208</b>	<b>477.830.193</b>	<b>-11</b>	<b>437.995.484</b>	<b>-19</b>	<b>417.193.860</b>	<b>-22</b>	<b>353.460.658</b>	<b>-34</b>	<b>303.203.546</b>	<b>-44</b>	<b>276.562.718</b>	<b>-49</b>		

Fonte: CNCE

Elaborazione: Mut su 57 casse Edili

### OPERAI ISCRITTI

MESE	2008	2009	% SU 2008	2010	% SU 2008	2011	% SU 2008	2012	% SU 2008	2013	% SU 2008	2014	% SU 2008	2015	% SU 2008
Gennaio	382.888	353.574	-8	320.507	-16	297.039	-22	272.409	-29	236.125	-38	211.771	-45	204.181	-47
Febbraio	388.713	354.092	-9	320.999	-17	301.905	-22	269.507	-31	235.817	-39	211.308	-46	221.352	-43
Marzo	391.313	358.484	-8	325.749	-17	305.545	-22	275.990	-29	235.076	-40	214.708	-45	225.010	-42
Aprile	397.172	357.286	-10	325.867	-18	304.937	-23	273.865	-31	236.685	-40	215.337	-46		
Maggio	400.091	359.573	-10	328.269	-18	308.469	-23	277.660	-31	239.992	-40	218.352	-45		
Giugno	402.578	361.090	-10	326.787	-19	309.954	-23	278.086	-31	240.913	-40	219.664	-45		
Luglio	401.458	358.567	-11	333.173	-17	308.318	-23	276.504	-31	241.451	-40	220.393	-45		
Agosto	375.938	335.515	-11	313.282	-17	290.175	-23	258.741	-31	226.876	-40	206.592	-45		
Settembre	389.059	347.692	-11	325.963	-16	297.903	-23	261.962	-33	231.709	-40	211.811	-46		
Ottobre	391.827	353.690	-10	328.597	-16	301.678	-23	265.984	-32	237.904	-39	216.817	-45		
Novembre	385.618	350.903	-9	325.975	-15	299.192	-22	262.020	-32	234.507	-39	214.800	-44		
Dicembre	370.580	338.207	-9	314.218	-15	288.747	-22	250.396	-32	225.282	-39	208.424	-44		
<b>TOTALE</b>	<b>389.770</b>	<b>352.389</b>	<b>-10</b>	<b>324.116</b>	<b>-17</b>	<b>301.155</b>	<b>-23</b>	<b>268.594</b>	<b>-31</b>	<b>235.195</b>	<b>-40</b>	<b>214.165</b>	<b>-45</b>		

Fonte: CNCE

Elaborazione: Mut su 57 casse Edili

**IMPRESE ISCRITTE**

MESE	2008	2009	% SU 2008	2010	% SU 2008	2011	% SU 2008	2012	% SU 2008	2013	% SU 2008	2014	% SU 2008	2015	% SU 2008
Gennaio	80.898	76.750	-5	71.296	-12	66.804	-17	61.950	-23	55.254	-32	50.548	-38	47.034	-42
Febbraio	81.336	76.457	-6	70.856	-13	67.324	-17	61.157	-25	55.200	-32	50.219	-38	47.054	-42
Marzo	81.839	77.032	-6	71.555	-13	67.823	-17	62.168	-24	55.094	-33	50.731	-38	46.807	-43
Aprile	82.899	77.115	-7	71.780	-13	68.094	-18	62.069	-25	55.663	-33	50.993	-38		
Maggio	83.647	77.534	-7	72.002	-14	68.813	-18	62.890	-25	56.504	-32	51.739	-38		
Giugno	83.960	77.503	-8	71.349	-15	69.161	-18	62.856	-25	56.706	-32	51.870	-38		
Luglio	83.766	77.022	-8	72.890	-13	68.622	-18	62.356	-26	56.540	-33	51.748	-38		
Agosto	80.791	73.707	-9	69.811	-14	65.421	-19	59.162	-27	53.587	-34	49.026	-39		
Settembre	82.197	75.112	-9	71.865	-13	66.101	-20	59.654	-27	54.255	-34	49.981	-39		
Ottobre	82.667	76.962	-7	72.627	-12	67.346	-19	60.990	-26	55.749	-33	51.378	-38		
Novembre	82.029	76.490	-7	72.229	-12	67.026	-18	60.351	-26	55.246	-33	50.910	-38		
Dicembre	79.858	74.617	-7	70.392	-12	65.218	-18	58.356	-27	53.501	-33	49.407	-38		
TOTALE	82.157	76.358	-7	71.554	-13	67.313	-18	61.163	-26	55.275	-33	50.713	-38		

Fonte: CNCE

Elaborazione: Mut su 57 casse Edili

**MASSA SALARI**

MESE	2008	2009	% SU 2008	2010	% SU 2008	2011	% SU 2008	2012	% SU 2008	2013	% SU 2008	2014	% SU 2008	2015	% SU 2008
Gennaio	418.097.235	347.857.574	-17	318.501.163	-24	330.339.789	-21	314.712.502	-25	268.269.734	-36	227.505.071	-46	215.825.580	-48
Febbraio	412.188.354	360.173.950	-13	308.957.866	-25	328.487.743	-20	250.101.891	-39	234.836.189	-43	209.389.342	-49	203.521.626	-51
Marzo	404.902.113	410.524.444	1	387.290.959	-4	373.786.052	-8	342.931.063	-15	241.007.856	-40	243.402.484	-40	232.674.816	-43
Aprile	437.195.457	431.151.223	-1	413.319.901	-5	388.992.518	-11	311.829.892	-29	283.696.317	-35	262.478.507	-40		
Maggio	445.785.943	425.540.874	-5	391.795.899	-12	410.330.062	-8	362.206.814	-19	299.640.221	-33	269.487.594	-40		
Giugno	449.324.508	435.927.649	-3	404.787.102	-10	388.850.262	-13	354.335.434	-21	292.282.284	-35	262.665.171	-42		
Luglio	487.728.231	448.692.554	-8	408.491.775	-16	371.148.299	-24	343.903.239	-29	309.852.872	-36	279.523.085	-43		
Agosto	235.387.895	216.596.800	-8	226.926.539	-4	231.683.524	-2	204.055.504	-13	170.951.999	-27	154.439.678	-34		
Settembre	444.660.308	400.472.577	-10	387.722.231	-13	366.251.838	-18	289.945.650	-35	269.840.710	-39	258.137.993	-42		
Ottobre	474.033.096	412.000.403	-13	372.323.192	-21	353.957.310	-25	338.837.782	-29	297.672.456	-37	280.725.175	-41		
Novembre	416.246.650	410.336.328	-1	368.965.070	-11	372.890.287	-10	310.789.976	-25	261.458.604	-37	240.439.752	-42		
Dicembre	354.721.645	347.918.299	-2	346.289.418	-2	332.434.341	-6	264.056.296	-26	250.831.463	-29	235.170.599	-34		
TOTALE	4.980.271.435	4.647.192.675	-7	4.335.371.115	-13	4.249.152.025	-15	3.687.706.043	-26	3.180.340.705	-36	2.923.364.451	-41		

Fonte: CNCE

Elaborazione: Mut su 57 casse Edili



# PROGETTO I-TOWN

## ITALIAN QUALIFICATION ON WORKFORCE IN BUILDING



I-town è il progetto europeo finalizzato a creare e aggiornare programmi di formazione per la qualificazione di lavoratori specializzati e artigiani nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile in ambito edi-

le, attraverso processi evolutivi che generino competenze di alta qualità e favoriscano il raggiungimento degli obiettivi comunitari di contenimento energetico e tutela ambientale. Il Formedil sta svolgendo tale progetto in collaborazione con dei partner di rilievo nazionale e internazionale, tra cui Ance, Assital, Fondazione Ecipa-Cna, Politecnico di Torino, Renael (Agenzie per l'Energia di Livorno, Liguria, Cosenza e Chieti), Sinergie e Università di Napoli Federico II.

Da maggio è attivo il portale web ad esso dedicato: [www.bus-itown.eu](http://www.bus-itown.eu), al cui interno è possibile trovare i contenuti, gli obiettivi, gli step di avanzamento e i risultati attesi.

Giunte ormai al nono mese di vita, le attività del progetto proseguono con la grande dedizione degli operatori edili e con il vivace interesse di tutto l'indotto coinvolto dalla sostenibilità ambientale: 36 Scuole Edili coinvolte, 5 focus group attivati, più di 20 meeting e convegni tematici realizzati in Italia e all'estero (insieme ai partner di progetto e alle Parti Sociali del settore edile) e molteplici iniziative di disseminazione e di promozione dei risultati raggiunti in itinere.

Tutti possono contribuire ai risultati del progetto, compilando il questionario di rilevazione delle competenze direttamente on-line, sulla pagina web: <http://goo.gl/forms/iNU8pSRlcr>.

### ABSTRACT

L'obiettivo del progetto è creare e aggiornare programmi di formazione per la qualificazione di lavoratori e artigiani nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile in ambito edile, secondo il piano di azione proposto nella roadmap italiana realizzata nell'ambito del Pillar I dell'iniziativa "Build Up Skills Italy". I corsi di formazione vogliono essere un investimento per la sostenibilità da attuare attraverso processi evolutivi che generano competenze di alta qualità. I programmi di formazione sono basati sul rapporto ben bilanciato tra teoria e pratica. Il principio educativo che ispira l'approccio formativo può essere riassunto con il motto "Apprendi con le mani". I corsi, infatti, si svolgono soprattutto in aule attrezzate per le dimostrazioni e in laboratori, dove si mettono in pratica le nozioni apprese.

I gruppi target (lavoratori edili e formatori) e le figure chiave rilevanti (enti governativi, camere di commercio, associazioni di professionisti, progettisti, Pmi, imprese di costruzioni) parteciperanno come soggetti attivi alla creazione dei corsi.

L'obiettivo del progetto sarà raggiunto attraverso le seguenti azioni principali:

- **Elaborazione del materiale formativo:** i corsi prendono come punto di partenza il repertorio nazionale delle qualifiche professionali condiviso da tutte le Regioni e Province autonome italiane. Il partenariato metterà in atto le proposte di miglioramento contenute nella roadmap italiana del Pillar I "Build Up Skills Italy". Il materiale formativo sarà elaborato in linea con i requisiti stabiliti dalle diverse direttive, come la direttiva RES (2009/28/CE), la direttiva sulla performance energetica in edilizia (2010/31/UE), la direttiva sull'efficienza energetica (2012/27/UE) e con gli obiettivi per il 2020.
- **Corsi "Formiamo i formatori":** questi corsi nascono dalla necessità di aggiornare i formatori al fine di offrire corsi di alta qualità per i lavoratori edili in Italia, come dichiarato nella roadmap italiana consegnata con il Pillar I dell'iniziativa "Build Up Skills Italy". Nella maggior parte dei casi esistono corsi di ambito tecnico altamente qualificati ma mancano di nozioni pedagogiche. Ai formatori saranno trasmesse conoscenze tecniche e pedagogiche.
- **Certificazione e qualifica dei la-**



**voratori edili:** i lavoratori edili che avranno partecipato ai corsi riceveranno una certificazione o una qualifica in linea con i requisiti della nuova direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'utilizzo di energia derivante da fonti rinnovabili e delle altre direttive UE rilevanti.

- **Assicurare la sostenibilità dei corsi di formazione nel lungo termine:** verranno messe in atto

tutte le operazioni necessarie per assicurare la sostenibilità a lungo termine del progetto con corsi di formazione di base.

- **Attività di divulgazione e comunicazione:** attraverso una campagna pianificata di divulgazione e comunicazione, e attraverso il coinvolgimento delle Parti Sociali, verrà informata una grande quantità di potenziali lavoratori edili.

## PRINCIPALI OUTPUT E RISULTATI

- **Certificare o qualificare i lavoratori del settore delle costruzioni nel campo dell'efficienza energetica in edilizia:** durante lo svolgimento del progetto verranno sviluppati corsi di formazione pilota. Si prevede che i corsi di formazione da sviluppare dopo la conclusione del progetto, potrebbero qualificare una quantità significativa di lavoratori edili tra il 2013 e il 2020.

- **Formare gli insegnanti, tecnici e professionali che diverranno a loro volta formatori dei lavoratori edili e diffonderanno il concetto base dei corsi di formazione:** il progetto comprende la formazione dei formatori stessi attraverso i corsi "Formiamo i formatori". È prevista la realizzazione di una piattaforma e-learning/sistema di gestione dell'apprendimento.

- **Accelerare l'applicazione del concetto di efficienza energetica in edilizia:** il partenariato ha l'obiettivo di coinvolgere nel progetto le associazioni più rappresentative del settore delle costruzioni e dell'installazione impianti. Tale cooperazione ottimizzerà l'applicazione di sistemi energeticamente efficienti nelle nuove costruzioni e nel restauro.



**OBIETTIVI - RISULTATI - IMPATTI**

**Obiettivi specifici del progetto:**

- Conformemente ai requisiti fondamentali della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'utilizzo di energia derivante da fonti rinnovabili, della direttiva sulla performance energetica in edilizia (2010/31/UE) e della direttiva sull'efficienza energetica (2012/27/UE) e in linea con gli obiettivi per il 2020, il progetto si impegna a sviluppare piani di formazione, certificazione o qualifica efficaci per la forza lavoro edile. Obiettivo che sarà raggiunto con una serie di azioni specifiche attentamente pianificate:
- **Qualificare e certificare i lavoratori del settore delle costruzioni nel campo dell'efficienza energetica in edilizia** (ad esempio operatori edili, installatori di isolamento termico e acustico di pareti opache e pavimenti, installatori di vetrate e finestre, installatori di applicazioni di energia rinnovabile su piccola scala, inclusi sistemi fotovoltaici, pannelli termici solari, pompe di calore). I piani formativi saranno sviluppati secondo i bisogni dei diversi settori e seguiranno il piano di azione proposto nella roadmap italiana consegnata con il Pillar I dell'iniziativa "Build Up Skills Italy". I piani di qualifica e formazione forniranno lavoratori certificati e qualificati in grado di installare

nelle costruzioni edili sistemi efficaci energeticamente.

- **Formare gli insegnanti, tecnici e professionali:** durante il progetto si terrà per ciascuna tecnologia almeno un corso "formiamo i formatori", per formare insegnanti, ingegneri e professori, che formeranno poi a loro volta i lavoratori edili.

**Obiettivi strategici (di lungo termine) del progetto:**

Il partenariato ha stabilito una serie di obiettivi strategici di questa azione:

- **Supportare le autorità pubbliche locali nell'implementazione degli obblighi di efficienza energetica in edilizia:** parte dei formatori formati durante il progetto lavorano come insegnanti in università e scuole. Questi insegnanti possono divenire moltiplicatori di cultura del risparmio energetico all'interno degli edifici pubblici dove lavorano, quindi scuole e università.
- **Stimolare un business nuovo/diffuso/forte (soprattutto Pmi) sui sistemi di efficienza energetica in edilizia:** molti prodotti hanno già dimostrato quanto velocemente si deteriora un prodotto se non correttamente installato. Di conseguenza, un obiettivo strategico importante è aumenta-

re continuamente la qualità delle installazioni, ora e nel lungo termine. Obiettivo che può essere garantito dalla qualificazione della forza lavoro edile.

- **Dare un contributo forte al raggiungimento degli obiettivi 20-20-20:** i piani formativi sviluppati nel progetto favoriranno l'implementazione di sistemi efficaci energeticamente in edilizia, dando un contributo forte al raggiungimento degli obiettivi 20-20-20 a livello nazionale.
- **Ridurre i costi delle applicazioni domestiche per il risparmio energetico:** la disponibilità di lavoratori edili altamente qualificati avrà un effetto moltiplicatore nell'installazione di nuovi sistemi domestici per il risparmio energetico (sistemi RES, come sistemi fotovoltaici, termici solari, pompe di calore e tecnologie delle biomasse, sistemi di ottimizzazione termica delle costruzioni: finestre, telai, isolamento, pavimentazione e sostituzione dei sistemi di riscaldamento) soprattutto nel settore edile (nuove costruzioni e ristrutturazione patrimonio edilizio pubblico e privato esistente) nei paesi con un alto potenziale di risparmio energetico. Nuove installazioni di questi sistemi aumenteranno il volume di produzione di questo tipo di prodotti e quindi porteranno a una riduzione in termini di costi di produzione.

**Gli standard nazionali per Operatori identificati con la Roadmap nazionale del Pillar I:**

- **Operatore edile**, con competenze sulla coibentazione termica ed acustica di pareti opache e pavimenti, preparazione di forniture energetiche da fonti rinnovabili e sistemi tradizionali integrati, installazione di elementi radianti nei pavimenti e nei soffitti, eliminazione dei ponti termici.
- **Operatore termo- idraulico**, con competenze su impianti termici, sistemi termo-solari, pompe di calore, biomasse, energia geotermica, sistemi di ventilazione, cogenerazione e trigenerazione.
- **Operatore di impianti elettrici**, con competenze nei sistemi elettrici ottimizzati, fotovoltaici, sistemi di illuminazione, piccoli impianti eolici.
- **Operatore elettronico**, con competenze relative a sistemi di monitoraggio smart e sistemi di controllo di impianti termo-idraulici ed elettrici e sistemi di automazione domestica.
- **Operatori carpentieri per il legno**, con competenze su coibentazione termica ed acustica, sigillatura di finestre, edilizia verde.

# BORSA LAVORO BLEN.IT

## INIZIATIVE TERRITORIALI DI SUPPORTO ALL'OCCUPAZIONE

**N**onostante la crisi economica continui a pesare sulla ripresa del settore, proseguono le attività di estensione e di attivazione dei servizi previsti dalla Borsa Lavoro Edile Nazionale Blen.it.

Attualmente quasi tutte le regioni italiane sono coperte dal servizio (sono ancora in via di adesione soltanto il Friuli Venezia Giulia e la Valle d'Aosta); gli operatori delle Scuole Edili accreditati a svolgere il servizio di orientamento allo sportello sono 135, mentre quelli delle Parti Sociali che supportano le Scuole Edili (intercettando e gestendo lavoratori e aziende presso le loro sedi) sono quasi 120; i lavoratori inviati a colloquio con le aziende tramite i Centri per l'Impiego sono più di 300. Quest'ultimo risultato è stato agevolato anche grazie all'innovazione contrattuale del luglio 2014, che prevede la possibilità di assunzione di un 15% in più di lavoratori a tempo determinato, purché iscritti sul portale web della Borsa Lavoro Edile Nazionale ([www.blen.it](http://www.blen.it)).

Risulta rilevante anche il numero di iniziative formative sviluppate a partire dal gennaio 2015: 4 seminari territoriali per operatori di Scuole Edili, 6 seminari nazionali per facilitatori delle Parti Sociali (Fillea-Cgil, Feneal-Uil, Filca-Cisl) e altri - già in calendario entro il primo semestre 2015 - dedicati a operatori di Scuole Edili, facilitatori delle Parti Sociali e Centri per l'Impiego.

Il Formedil sta supportando anche gli sportelli Blen.it territoriali per accreditarsi - presso le Regioni - ai servizi al lavoro e a quelli di *Garanzia Giovani*, permettendo loro di utilizzare uno standard qualitativo nazionale che superi i confini regionali, proponendosi come partner ideali dell'amministrazione pubblica per i servizi di collocazione e ricollocazione lavorativa.



Risulta rilevante il numero di iniziative formative sviluppate a partire dal **gennaio 2015**: **4 seminari territoriali** per operatori di Scuole Edili, **6 seminari nazionali** per facilitatori delle Parti Sociali (Fillea-Cgil, Feneal-Uil, Filca-Cisl) e **altri** - già in calendario entro il primo semestre 2015 - dedicati a operatori di Scuole Edili, facilitatori delle Parti Sociali e Centri per l'Impiego.

Gli ultimi sportelli ad accreditarsi, grazie a Blen.it, sono stati quelli delle regioni Sicilia e Calabria. Occorre sottolineare anche la no-

tevole importanza dell'iniziativa in corso di svolgimento in Puglia tramite l'Avviso 2-2015, promossa dai sei sportelli Blen.it pugliesi in collaborazione con l'Amministrazione Pubblica. Dagli sportelli Blen.it sono stati contattati più di 800 lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga. Una parte di questi viene supportata alla collocazione mediante azioni di bilancio di competenza e - dove necessario - tramite l'iscrizione a corsi di formazione specifici, necessari a colmare i gap di competenza per favorire una più facile ricollocazione. Sono previsti finanziamenti agli sportelli Blen.it per ogni percorso di orientamento andato a buon fine con iscrizione ad un corso di formazione.

## INTERVISTA AL PRESIDENTE DEL **FORMEDIL PUGLIA,** **MASSIMILIANO DELL'ANNA**



*Presidente Dell'Anna le chiediamo gentilmente di introdurci in poche parole l'esperienza riguardante l'Avviso 2-2015 che ha coinvolto i vostri sportelli Blen.it della Regione Puglia.*

Si tratta di un'opportunità offerta dalla Regione Puglia agli Enti autorizzati a livello regionale e di un'esperienza pilota per la bilateralità del nostro settore, colta grazie all'autorizzazione nazionale del Formedil ai servizi per il Lavoro. È un'azione di sistema importante, svolta con l'azione di raccordo del Formedil Puglia e la collaborazione fattiva tra i sei Sportelli Blen.it delle province pugliesi. Con l'Avviso 2-2015 stiamo dando la possibilità a molti dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga di avere maggiori possibilità occupazionali e di poter contare su operatori competenti pronti a supportarli in questo momento difficile di reinserimento lavorativo.

*Le Regioni continuano a puntare molto sui servizi al lavoro, sempre più tutt'uno con le iniziative di formazione attivabili con bandi di finanziamento pubblici. Quali sono le sue impressioni a tal proposito e le possibili opportunità per il nostro sistema Bilaterale?*

Sicuramente i servizi al lavoro rappresentano una vera e propria opportunità per il nostro sistema. Un'opportunità che faciliterà l'esistenza stessa dei nostri Enti per il futuro. Non è possibile l'attivazione di un percorso formativo senza una vera e propria azione pianificata di supporto alla collocazione e/o ricollocazione del lavoratore nel suo mercato di riferimento. La Borsa Lavoro Edile Nazionale va in questo senso e sicuramente è uno strumento efficace che mette a sistema il lavoro dei nostri Enti territoriali, anche nell'ottica di favorire la mobilità professionale e la lotta al lavoro nero e al caporalato. Dobbiamo persistere su questa strada e investire tempo per promuovere, a livello istituzionale e nei confronti delle aziende, il cambio di mentalità e di lungimiranza. È un lavoro sicuramente impegnativo ma che, alla distanza, darà dei risultati sicuramente di rilievo.

Le linee di finanziamento per i servizi al lavoro rappresentano anche un'opportunità economica per le nostre strutture. Basti pensare ai finanziamenti emessi dalla Regione Puglia per l'Avviso 2-2015 e ai maggiori finanziamenti regionali intercettabili dai nostri Enti nel biennio 2014-2015 per i servizi al lavoro, in rapporto a quelli dedicati alla formazione, rispetto ai bienni precedenti.

*Come Enti Bilaterali dell'Edilizia state svolgendo un'iniziativa pilota. È possibile che nei prossimi mesi bandi simili all'Avviso 2-2015 vengano previsti anche in altre regioni? Inoltre, sulla base della vostra esperienza, quali sono gli aspetti positivi e quelli da migliorare?*

Gli aspetti positivi sono: opportunità per i nostri Enti, supporto utile a lavoratori e imprese, possibilità di stringere maggiori sinergie a livello

territoriale e nazionale tra i nostri Enti e con le Istituzioni, possibilità di svolgere azioni di sistema specifiche e mirate, centrate sul percorso "formazione/lavoro" che diano maggiori risultati di efficacia.

In alcuni casi, rispetto ai lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga indicati dai Centri per l'Impiego, una parte sono risultati non più disponibili al lavoro e/o con anagrafiche non aggiornate. Si rende pertanto necessario un lavoro accurato di ricognizione iniziale che dovrà essere supportato anche in futuro. È necessario creare i presupposti non per azioni di finanziamento sporadiche, ma per collaborazioni continuative tra sistema pubblico e privato.

Il nostro sistema può sicuramente dare un contributo importante a quello dei Centri per l'Impiego. Basti pensare al colloquio di orientamento al lavoro: possiamo contare su personale tecnico in grado non solo di individuare le competenze tecniche già in possesso dei lavoratori ma anche di valutare quanta e quale formazione sia necessaria per colmare eventuali gap di competenza. Aspetti che, per ovvi motivi, mancano ad uno sportello pubblico che offre un servizio di tipo più generalista e di interfaccia non per uno, ma per tutti i settori merceologici. Il nostro sistema bilaterale può offrire un contributo importante che sul territorio pugliese è già molto riconosciuto e apprezzato.





# PROTOCOLLO AIF - FORMEDIL

## SICUREZZA SUL LAVORO, UNA STRADA DA PERCORRERE INSIEME

**T**remila perforatori formati; un impegno quasi decennale nei confronti di formazione tecnica per operatori di macchine complesse sui tre livelli di prima formazione; aggiornamento e rinnovo degli occupati; un'attività che costituisce un punto di incontro tra la domanda delle imprese operanti nel settore e l'offerta formativa delle Scuole Edili che presidiano il territorio nazionale, con l'intento di rendere i cantieri più sicuri e salvare dunque vite umane: questa esperienza è stata al centro del Seminario Nazionale delle Scuole Edili - dedicato al Protocollo di collaborazione Formedil-Aif (Associazione Imprese Fondazioni) - che si è svolto a Roma, lo scorso 6 maggio, presso la sede nazionale dell'Ance; in occasione del quale è stato presentato il lavoro del gruppo tecnico sulla definizione dei percorsi

si formativi e dei relativi materiali didattici.

"Oggi più che mai - ha sottolineato il Presidente del Formedil, Massimo Calzoni - è fondamentale rinnovare l'importanza che noi, come Formedil, attribuiamo a questa collaborazione con l'Aif, per dare risposte concrete ad esigenze importanti, come quella di aumentare la sicurezza dei lavoratori e la loro professionalità in un settore complesso ed altamente specialistico. Le soluzioni adottate e l'elaborazione di un materiale didattico coerente con l'evoluzione normativa e del mercato, costituiscono un ausilio prezioso e unanimemente riconosciuto dalle imprese e dalle stesse istituzioni preposte alla sicurezza nei cantieri".

Su questo tema si è dichiarato pienamente d'accordo anche il neo presidente dell'Aif, Antonio Arienti; il quale, non solo ha ribadito quanto l'Associazione riconosca come degni di attenzione i risultati della collaborazione pluriennale con l'ente formativo, ma ha anche assicurato che "l'Aif porterà avanti puntuali azioni nell'ottica del protocollo. Siamo convinti che le nostre imprese, impegnate in tutto il mondo, possano trarre, da questa attività di formazione - sulla base del comune protocollo - benefici concreti

sul piano della crescita professionale e della sicurezza; aumentando le garanzie e l'efficienza nei nostri cantieri". Come ha ricordato Rossella Martino, del Formedil Nazionale: "il Protocollo si innesta all'interno di tre percorsi - parallelamente portati avanti, negli anni, dal Formedil - non solo con l'Aif ma anche con Iatt e Anipa, con cui si intende far emergere aree comuni di competenza, nell'ottica di un'auspicabile omogeneità futura tra i vari patentini. Si tratta di un auspicio, peraltro, conforme ad una chiara volontà che, a livello europeo, intende semplificare la possibilità per le imprese di lavorare all'estero".

PATENTINO OPERATORI MACCHINE COMPLESSE



Per informazioni e approfondimenti è possibile scrivere all'indirizzo mail [formedil@formedil.it](mailto:formedil@formedil.it) o visitare il sito [www.formedil.it](http://www.formedil.it).



Seminario Formedil Aif - Roma 6 maggio 2015 - Ance



# PROGETTO **AGIRE**

UNA **RISPOSTA EFFICACE** ALLE ESIGENZE DI **INNOVAZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE** IN EDILIZIA



**S**i avvia alla conclusione *Agire*, il progetto formativo finanziato da Fondimpresa con l'Avviso 5/2013 e promosso da: Formedil, Sistemi Formativi Confindustria, Consilia e Scuole Edili di Siena, Reggio Calabria e Taranto. La sua realizzazione è stata supportata dalle Scuole Edili di Napoli, Brindisi, Frosinone e Salerno, insieme all'Associazione Multimediaform. L'Istituto Tecnico Tito Sarrocchi di Siena ha invece partecipato con azioni di sensibilizzazione degli studenti sui *green jobs* afferenti l'edilizia.

Obiettivo prioritario di *Agire* è stato aggiornare e sviluppare le competenze tecniche ritenute funzionali a operatori e imprese edili per affrontare l'evoluzione del mercato delle costruzioni e uscire con efficacia

dalla crisi economica di questi ultimi periodi.

A seguito di un approfondito lavoro di sistematizzazione iniziale - che il Formedil ha svolto con l'importante contributo delle Scuole Edili e degli altri partner di progetto - è stato possibile tracciare un percorso formativo specifico e innovativo. Gli argomenti oggetto di formazione sono stati: marketing strategico e business plan, aggiornamenti normativi su ambiente, sicurezza e salute, sistemi di progettazione riguardanti la green building economy, tecniche di miglioramento della performance energetica degli edifici, archicad, Ecdl, lingue straniere e sistemi informativi geografici. Per intercettare in maniera omogenea le esigenze formative sull'intero territorio naziona-

le, i corsi sono stati erogati in cinque differenti regioni e hanno totalizzato più di tremila ore formative; il tutto con un approccio fortemente esperienziale, basato sullo studio di casi reali illustrati da esperti del settore.

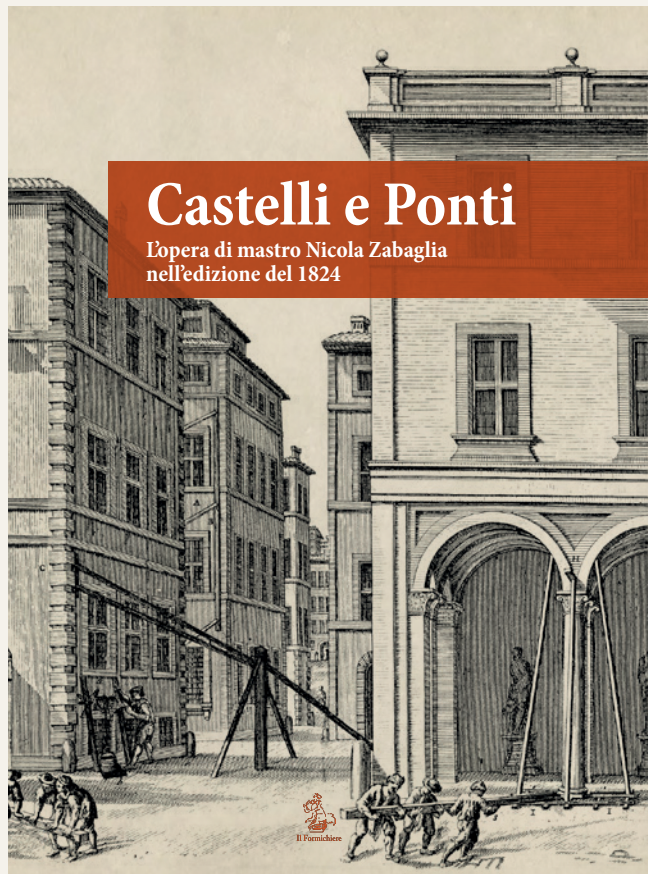
La risposta è stata puntuale e di grande rilevanza: ad oggi sono coinvolti quasi mille lavoratori e più di ottanta aziende. Si tratta di numeri importanti che sottolineano l'efficacia del sistema Formedil/Scuole Edili per il supporto alla riqualificazione del comparto edile, che si dimostra costantemente al passo con i tempi. Oltre alle importanti azioni di disseminazione che continueranno nei prossimi mesi (anche tramite progetti europei in corso di svolgimento), il prossimo appuntamento è fissato per il 24 giugno a Roma presso la sede dell'Acer-Ance (Via di Villa Patrizi,11). In tale occasione si terrà un importante seminario sul Building Information Modeling (Bim), organizzato da: Formedil, Sistemi Informativi Confindustria e Associazione Ithinkbim. Il seminario contestualizzerà il Bim nei suoi aspetti tecnici, con l'utilizzo di casi studio illustrati da docenti universitari ed esperti del settore.

Ai partecipanti iscritti al seminario potranno essere rilasciati i crediti formativi finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali ex Dpr 137/2012 e successivo regolamento approvato dal Ministero di Giustizia.

Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi alla segreteria organizzativa del Cefme-Ctp di Roma [www.cefmectp.it](http://www.cefmectp.it) telefonando al numero 0691962221, 230, 281.

# “CASTELLI E PONTI”

DA OGGI È DISPONIBILE, **ANCHE ON-LINE**, L'OPERA DELLE COSTRUZIONI DEL MASTRO **NICOLA ZABAGLIA**



## Castelli e Ponti

Opera di mastro Nicola Zabaglia nell'edizione del 1824

Castelli e Ponti è tra i primi manuali tecnici della storia dell'editoria, dedicato alle opere provvisorie e alle conoscenze del cantiere edilizio. Si tratta della ristampa dell'edizione del 1824, molto rara in quanto stampata solamente in poche copie (250) e più completa, rispetto alla prima edizione del 1743, in quanto vengono riportati alcuni lavori dei collaboratori dello Zabaglia (le ultime sette tavole) e una lunga nota biografica di Filippo Renazzi (1745-1808): *Notizie storiche della vita e delle opere di maestro Niccolò Zabaglia ingegnere della Reverenda Fabbrica di San Pietro*. Il libro non è un trattato di architettura ma un manuale tecnico dove vengono ideate nuove soluzioni e perfezionate le impalcature per la manutenzione e il restauro della Basilica di San Pietro, per trasmettere ai posteri quelle conoscenze che erano nate e perfezionate in relazione al più grande cantiere edilizio della storia moderna.

È, principalmente, uno strumento per la conservazione e la trasmissione del “saper fare”, del sapere operativo.

Le invenzioni di Nicola Zabaglia costituiscono un caso anomalo e fortunatissimo della supremazia del saper fare sulla conoscenza teorica.

Il libro si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono illustrati strumenti, macchine e attrezzature da lavoro impiegati da muratori e falegnami nella comune pratica edilizia (tavv. I-XVII). La seconda sezione dispiega invece i ponteggi ideati da Nicola Zabaglia (1664-1750) per interventi di manutenzione e restauro (tavv. XVIII-XXXVI). Le due sezioni risultano organicamente strutturate in un crescendo di complessità costruttiva e funzionale dei dispositivi raffigurati, a testimonianza delle competenze professionali maturate da Zabaglia nel corso della sua quarantennale attività per la Fabbrica di San Pietro. La terza ed ultima sezione di Castelli e Ponti ripropone la corretta sequenza delle tavole illustranti il prodigioso trasporto dell'obelisco Vaticano, tratta dai compendi di Domenico e Carlo Fontana (tavv. XXXVIII-LV).

Chiude il volume l'immagine del ponteggio costruito da Tommaso Albertini (tav. LV), a cui sono aggiunte altre sette tavole (tavv. LVI-LXII) di grande formato.

**G**razie al Formedil viene riproposta un'opera fondamentale di tecnica delle costruzioni; ossia il volume “Castelli e Ponti” del mastro Nicola Zabaglia: un'opera editoriale che, per un paio di secoli, è stata unanimemente riconosciuta di straordinario interesse per le innovazioni in essa contenute.

Il trattato di Nicola Zabaglia, redatto nella sua prima edizione alla metà del XVIII secolo e rieditato nel 1824, costituisce una dimostrazione concreta delle grandi capacità inventive e applicative di un “capomastro” industrioso e capace di trasformare le difficoltà del cantiere in invenzioni, così da offrire soluzioni inaspettate. Tale opera rappresenta, quindi, un naturale punto di riferimento storico per chi si rivolge a muratori, carpentieri, stuccatori, indoratori, scalpellini e pontaroli, per trasmettere il sapere operativo a tali lavoratori. Precedentemente proposta in edizione anastatica in folio - in tiratura limitata per il sistema Formedil/Scuole Edili - è da oggi disponibile anche in una versione (economicamente stampata in formato 21x 29) ad uso degli studenti e presto si troverà anche in versione e-book.

Per acquistare la **versione stampata** occorre contattare Il Formichiere, via Cupa snc 06034 Foligno (PG) Tel. 0742 67649 fax: 0742 67649 web: [www.dalformichiere.it](http://www.dalformichiere.it).

La **versione e-book** sarà invece presto presente su **Bibliotheka.it**



Guarda il video dell'intervista a **Massimo Calzoni, Presidente Formedil** fotografa con il tuo Smartphone il **QR Code**



Guarda il video dell'intervista a **Paolo Buzzetti, Presidente Ance** fotografa con il tuo Smartphone il **QR Code**

# COSTRUIRE IN SICUREZZA: IL NOSTRO PIATTO FORTE



## TAVOLA ROTONDA SULL'ATTIVITÀ DEL SISTEMA DEI CPT AD EXPO 2015

Il prossimo 16 luglio, nell'ambito dell'esposizione universale *Expo Milano 2015*, presso l'auditorium di Cascina Triulza - nel padiglione della società civile - si svolgerà il convegno "Costruire in sicurezza: il nostro piatto forte", incentrato sulle attività della Cncpt e della rete dei Cpt (Comitati Paritetici Territoriali) in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel settore edile; specialmente nel periodo di crisi che quest'ultimo sta, ormai da anni, attraversando. In particolar modo si discuterà dei Mog (Modelli di Organizzazione e Gestione della Sicurezza) nell'ambito dell'Asseverazione sul lavoro, puntando l'attenzione sulla necessità di favorire le imprese nello sviluppo di tali modelli organizzativi, affinché la Cncpt possa asseverarle e - quindi - metterle nelle condizioni di poter usufruire dei notevoli vantaggi che questo strumento comporta. Inoltre verrà tracciata una panoramica sull'attività di visita nei cantieri, che continua ad essere la principale

funzione del sistema Cpt, attraverso la quale viene garantito un monitoraggio costante ed efficace sulle condizioni di salute, sicurezza e prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro nel settore delle costruzioni. I dati raccolti dai tecnici dei Comitati Paritetici Territoriali durante i sopralluoghi in cantiere confluiscono e danno vita all'Osservatorio Nazionale sulla Sicurezza (ai suoi primi mesi di vita); il quale - attualmente - si basa sull'elaborazione dei risultati di circa cinquemila visite. Ciò permette di formulare statistiche dettagliate e di individuare specifici elementi di rischio in base ai diversi contesti analizzati. Da un primo bilancio di questo nuovo importante strumento d'analisi, emerge un dato molto incoraggiante sulla conformità dei cantieri visitati, i quali rappresentano un'ampia maggioranza del panorama edile nazionale. Durante l'iniziativa milanese verrà proiettato un breve video sul ruolo svolto dalla rete dei Cpt per tutelare e sviluppare la cultura della sicurez-

za sul lavoro; e il direttore del Cresme, Lorenzo Bellicini, ne presenterà il rapporto di attività 2015, il quale conterrà le statistiche elaborate dall'Osservatorio e uno specifico focus di approfondimento sull'alimentazione in cantiere.

In primo luogo, l'obiettivo del convegno è quello di favorire uno scambio di opinioni (tra i soggetti che operano nel settore della sicurezza, le Parti Sociali e le Istituzioni) sulle esperienze in corso, sui risultati che si stanno conseguendo e sugli indirizzi da intraprendere in futuro; e, in secondo luogo, quello di promuovere lo sviluppo delle iniziative messe in atto dal sistema dei Cpt.

Dopo l'illustrazione del programma dei lavori da parte del Direttore della Cncpt, Giuseppe Moretti e la relazione introduttiva del Presidente della Cncpt, Marco Garantola, si aprirà una tavola rotonda - coordinata dal giornalista Luca Telese - a cui parteciperanno: lo stesso Marco Garantola in qualità di Vicepresidente della Commissione Referente per la Relazioni Industriali e Affari sociali dell'Ance; il Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Paolo Pennesi; il Direttore dell'Inail Lombardia, Antonio Traficante; il Direttore Centrale Vicario della Direzione Centrale Prevenzione dell'Inail, Tommaso De Nicola; il Coordinatore del settore prevenzione e normazione della Contarp Inail, Fabrizio Benedetti; il Coordinatore del Gruppo di Lavoro Edilizia del Coordinamento delle Regioni, Antonio Leonardi; il Segretario Generale della Claa Marco Accornero; il Segretario Generale della Feneal-Uil, Vito Panzanella; il Segretario Nazionale della Filca-Cisl, Franco Turri e il Segretario Nazionale della Fillea-Cgil, Dario Boni. I lavori verranno conclusi dal Vicepresidente della Cncpt, Francesco Sannino.



# L'ADESIONE CONTRATTUALE AL FONDO PREVEDI

UN SETTORE CHE **PENSA AL FUTURO** DELLE PERSONE CHE VI LAVORANO

**Orlando Saibene**

Vicepresidente del Fondo Prevedi

L'ultimo rinnovo contrattuale del settore edile (pur essendo stato uno dei più lunghi e tormentati nella storia della contrattualistica del comparto), ha prodotto un risultato sicuramente positivo con l'introduzione dell'adesione contrattuale al Fondo Prevedi: sostanzialmente, ha determinato che per ogni lavoratore del settore edile (artigianale, industriale e delle cooperative) verrà versato - da parte del datore di lavoro - un contributo al Fondo Prevedi, in modo tale da crearli una posizione. In questo modo noi avremo mappato tutti i lavoratori del settore, ai quali verrà contribuita una pensione integrativa che non sarà solo frutto di questo contributo di tipo contrattuale (perché oggettivamente è molto basso) ma che permetterà al lavoratore, se vorrà, di integrarlo con l'adesione volontaria ed - eventualmente - anche con il trasferimento del Tfr, predisponendosi ad una pensione integrativa nel momento in cui usufruirà della pensione. Secondo me questo è un aspetto fondamentale per il settore delle costruzioni, in cui c'è una mobilità molto forte in termini di entrata e di uscita dei lavoratori (quindi con dei ricambi assai frequenti). Il settore edile, in questi anni, ha subito delle crisi fortissime; basti pensare che - secondo quanto rilevato dall' Os-



servatorio delle Casse Edili - la manodopera del comparto è calata di circa il 50% dal 2007 al 2015; quindi si tratta di un dato estremamente pesante.

Le imprese che - in questo periodo di grande crisi - sono riuscite a difendersi e a rimanere nel mercato, hanno tutelato innanzitutto le professionalità più consolidate al proprio interno (ossia il personale più "anziano"), facendo pochissime nuove assunzioni. In quest'ottica, avere una previdenza complementare significa, in primo luogo, dare la possibilità ai giovani lavoratori del settore edile, di avere - in prospettiva - una pensione adeguata (almeno) a quella dei loro genitori. Infatti, anche se ancora non sono state fatte delle proiezioni, basta leggere i giornali di oggi per rendersi conto che - con i meccanismi di calcolo che si andranno a realizzare con la riforma Fornero - quando andrà in pensione un trentenne che oggi paga i contributi, se andrà bene, quest'ultimo porterà a casa il 50% dell'ultimo stipendio. Questo ci dà la prospettiva di una società molto più povera di quella

attuale. Quindi l'idea che un lavoratore si costruisca una pensione complementare ci permette di pensare che, nel momento in cui arriverà alla soglia della pensione, avrà una capacità reddituale paragonabile - perlomeno - a quella che oggi hanno i lavoratori del comparto edile.

Dunque si tratta di uno strumento fondamentale; oltretutto dobbiamo tenere presente che il settore delle costruzioni è stato il primo ad aver individuato una funzione di tipo sociale nella pensione complementare (e quindi nell'iscrizione al Fondo con una quota contrattuale). Noi - in senso lato - siamo abituati a costruire; e nella costruzione pensiamo al futuro in termini di immagine e di prospettiva; quindi ci sembra fondamentale che, nel nostro settore, si pensi anche al futuro delle persone che vi lavorano.



**Guarda il video dell'intervista a Orlando Saibene**

fotografa con il tuo Smartphone il QR Code



# “AFTER THE DELUGE”

TORNA AL PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI IL GRANDE FOTOGRAFO **DAVID LACHAPELLE**. ESPOSTE **CIRCA 100 OPERE** DI CUI ALCUNE TOTALMENTE INEDITE



**D**urante un soggiorno nella Capitale, David LaChapelle visitò privatamente la Cappella Sistina rimanendo scosso dalla bellezza dell'arte romana che lo spinse ad imprimere una svolta alla sua produzione. Se prima LaChapelle preferiva che le sue foto viaggiassero sulle pagine di riviste di moda per raggiungere il pubblico più vasto possibile, dal 2006 ha voltato le spalle alla mondanità per ritirarsi a vivere in un'isola selvaggia, nel mezzo del Pacifico.

La mostra è concentrata perciò sui lavori realizzati dall'artista a partire dal 2006, anno di produzione della monumentale serie intitolata "The Deluge", che segna un punto di svolta profonda nel suo lavoro.

Dopo The Deluge, la produzione del fotografo si volge verso altre direzioni estetiche e concettuali. Il segnale più evidente del cambiamento è la scomparsa dai lavori seriali della presenza umana: i modelli viventi che in tutti i lavori precedenti hanno avuto una parte centrale nella com-

posizione del set e nel messaggio incarnato dall'immagine, spariscono. Le serie Car Crash, Negative Currencies, Hearth Laughs in Flowers, Gas Stations, Land Scape, fino alla più recente Aristocracy, seguono questa nuova scelta formale: LaChapelle cancella clamorosamente la carne, elemento caratterizzante della sua arte.

Tuttavia la mostra romana, costituita da 150 opere - alcune immense, sette metri x due, alcune stranote, altre totalmente inedite, altre ancora esibite per la prima volta in un museo - permetterà al pubblico di ritrovare il David LaChapelle più conosciuto e riconoscibile, il più barocco, il più pop, il più bizzarro, onirico, caleidoscopico, il più vinilico ed estremo nella saturazione dei colori e nella visionarietà delle composizioni, dove il successo dell'eccesso per nostra fortuna è sempre temperato dall'ironia. In mostra a Roma anche un corpus di opere prodotte fra il 1995 e il 2005: scene di ispirazione surrealista basate su



temi religiosi, citazioni di capolavori della storia dell'arte, ma soprattutto ritratti di celebrities del mondo della musica, del cinema, e della moda: "Nel mondo della moda sono sempre stato un outsider, ma facevo venire bene le persone, per questo ho fatto carriera", ha raccontato l'artista. La mostra ospiterà una rassegna di filmati di backstage che documentano il complesso processo di realizzazione dei vari set.

**EDILINews.IT**

Il giornale on-line  
sul mondo dell'edilizia

Registrato presso il Tribunale di Roma con  
numero 398/2011 in data 29/12/2011

**Direttore Editoriale**  
Mauro MIRACAPILLO

**Direttore Responsabile**  
Pamela DE PASQUALE

**Redazione e Amministrazione**  
Via Alessandria, 215 - 00198 Roma  
Tel. 06.852614 - fax 06.85261500  
info@edilnews.it - www.edilnews.it

**Editore**  
Commissione Nazionale  
Paritetica per le Casse Edili

**In redazione**  
Diego BALLARIN, Giovanni CARAPPELLA,  
Rossella MARTINO, Giuseppe MORETTI,  
Giuseppe SCARNO

**Progetto grafico**  
Eureka3 S.r.l.  
info@eureka3.it - www.eureka3.it